

Direzione Politiche Sociali

Settore Progettazione Operativa Servizi Sociali

CAPITOLATO

N. GARA 8032062 RDO APERTA TELEMATICA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER LA REALIZZAZIONE DI:

1) LOTTO 1 - SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO S.A.I./S.I.P.R.O.I.M.I. CATEGORIA ORDINARI E CATEGORIA MINORI - CIG: 8612103438

2) LOTTO 2 - SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI 5 SPORTELLI INFORMATIVI E DI SUPPORTO ED UN PUNTO DI ACCESSO CENTRALE CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO E FUNZIONI DI OSSERVATORIO TECNICO NELL'AMBITO DEL PROGETTO S.A.I./S.I.P.R.O.I.M.I. CATEGORIA ORDINARI CIG: 8612333206

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| Sommario..... | 1 |
| Art. 1 – Oggetto ed obiettivi..... | 2 |
| Art. 2 – Definizioni..... | 3 |
| Art. 3 – Servizi e costi | 4 |
| Art. 4 – Durata degli Accordi Quadro | 14 |
| Art. 5 – Rinnovo dell'A.Q. - Proroga tecnica - Modifiche | 14 |
| Art. 6 – Valore dell'intero Appalto..... | 14 |
| Art. 7 – Qualifiche e Requisiti del Personale | 15 |
| Art. 8 – Obblighi del Gestore/Datore di Lavoro in merito al Personale e nel rapporto Educatore-Beneficiari..... | 19 |
| Art. 9– Formazione, aggiornamento e supervisione..... | 23 |

| | |
|--|--|
| Art. 10 – Altri obblighi del Gestore | 23 |
| Art. 11 - Verifiche e controlli sullo svolgimento del servizio- Verifica di conformità. 25 | |
| Art. 12 – Penali..... | 26 |
| Art. 13– Responsabilità- Assicurazione per danni a persone e cose | 28 |
| Art.14 – Sicurezza..... | 28 |
| Art. 15 - Premesse, obiettivi e destinatari | 30 |
| Art. 16 – Caratteristiche e modalità di erogazione dei servizi educativi | 31 |
| Art. 17– Pagamenti | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| Art. 18 – Aggiudicazione - Stipula dell'A.Q. - Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva | 32 |
| Art. 19 – Risoluzione dell’A.Q, dei contratti derivati e recesso | 33 |
| Art. 20 - Divieto di cessione del contratto. Subentro di un Ente terzo..... | 35 |
| Art. 21 - Cessione del credito | 38 |
| Art. 22 - Subappalto | 39 |
| Art. 23- Controversie e foro competente | 39 |
| Art. 24 – Spese relative alla pubblicazione del bando ed altri oneri | 39 |
| Art. 25 – Trattamento dei dati personali | 39 |

PARTE 1 - CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO

1.1 LOTTO 1 – OGGETTO

1. Costituisce oggetto del presente capitolato la realizzazione e la gestione, a partire dal 1 maggio 2021, del servizio di mediazione linguistico-culturale a supporto di progetti di inclusione sociale e/o di tutela a favore di persone seguite dai servizi sociali comunali.

1.2 LOTTO 2 – OGGETTO

1. Costituisce oggetto del presente capitolato Centro Servizi per immigrati
 - a. la realizzazione e la gestione di 5 sportelli con funzioni di informazione, comunicazione, orientamento e accompagnamento volte a facilitare e qualificare l'accesso dei cittadini stranieri, con particolare riguardo alle fragilità e vulnerabilità al sistema integrato dei servizi territoriali;
 - b. La realizzazione e la gestione di un punto di accesso centrale con funzioni di coordinamento e di osservatorio tecnico.
2. L'osservatorio tecnico, a supporto della civica amministrazione, dei fenomeni migratori cittadini ed in particolare del Centro Storico Genovese attraverso la:
 - a) Facilitazione nella definizione di un panel di rappresentanti delle nazionalità straniere maggiormente ivi presenti agevolando la costruzione un luogo di confronto tra la civica Amministrazione e le stesse finalizzato al dialogo e alla costruzione di percorsi di integrazione;
 - b) Raccolta costante ed analisi dei dati descrittivi del fenomeno costruendo report periodici e pubblicazioni statistiche.

ART. 2 – DEFINIZIONI

1. Nell'ambito del presente Capitolato si intende per:
 - a) **Accordo Quadro (di seguito "A.Q.")**: il contratto presupposto e generale, di durata biennale (con possibilità di proroga), comprensivo di allegati e dei documenti richiamati, concluso tra il Comune di Genova - rappresentato dal singolo Municipio e/o dalla Direzione Politiche Sociali da una parte e l'Operatore economico risultato aggiudicatario del lotto di riferimento dall'altra, nonché procedura ad evidenza pubblica seguita per l'aggiudicazione del suddetto A.Q. come previsto dall'art. 54 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (di seguito "D.lgs 50/2016").Esso stabilisce le clausole fondamentali che dovranno essere contenute nei contratti derivati stipulati di volta in volta tra il Comune -rappresentato dalla Direzione Politiche Sociali e l'Operatore Economico.
 - b) **Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (di seguito solo "Capitolato")**: il presente documento, allegato al bando di gara ed alla Determinazione Dirigenziale (di seguito "D.D.") di indizione, dei quali è parte integrante e sostanziale, che disciplina in particolare ed in dettaglio le caratteristiche dei servizi richiesti, i requisiti e le modalità di esecuzione degli stessi, i parametri di valutazione di corretta esecuzione dei servizi e che comprende anche i riferimenti economici per ciascuna delle voci contenute;
 - c) **Disciplinare di Gara (di seguito solo "Disciplinare")**: il documento allegato al bando di gara ed alla D.D. di indizione, dei quali è parte integrante e sostanziale, contenente le norme in merito alle modalità di partecipazione dei

concorrenti. In particolare, nel disciplinare di gara sono indicate le regole di compilazione e presentazione dell'offerta, i documenti da consegnare in allegato all'offerta e la procedura di aggiudicazione.

- d) Contratto:** il contratto derivato applicativo stipulato di volta in volta tra il Comune di Genova e l'Operatore Economico. Esso deve richiamare, come parte integrante e sostanziale, l'A.Q. di riferimento, il Capitolato ed il Disciplinare e deve prevedere i seguenti elementi essenziali:
- Tipologia e quantità delle prestazioni;
 - Periodo di esecuzione;
 - Luogo di esecuzione;
 - Modalità operative di esecuzione del servizio ove non già stabilite nel Capitolato, compresi obblighi del Gestore e Penali già riportati nel presente Capitolato.
- e) Operatore economico:** una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) -costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 - che offre sul mercato la prestazione dei servizi ricompresi nella tabella di cui all'art. 3 del presente capitolato;
- f) Aggiudicatario o Gestore:** l'operatore economico che si è aggiudicato la gara in oggetto;
- g) Stazione appaltante o Committente:** il Comune di Genova, rappresentato dal Direttore delle Politiche Sociali.

ART. 3 – SERVIZI E COSTI

3.1 LOTTO 1 – SERVIZI E COSTI

1. I servizi compresi nel lotto 1 possono essere sintetizzati: servizio di mediazione culturale rivolto a migranti accolti o presenti sul territorio anche vittime di tratta o sfruttamento.
2. La programmazione degli interventi, la regia, la supervisione ed il monitoraggio della qualità del servizio saranno curati dalla Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova, o da suo delegato, di concerto con la Società Aggiudicataria.
3. Gli interventi saranno attuati attraverso un costante raccordo con i Servizi Sociali territoriali e l'UCST.
4. I mediatori interculturali operano sempre in affiancamento agli operatori degli ATS/UCST responsabili delle attività e svolgono le loro prestazioni principalmente all'interno dei locali dei suddetti servizi.
5. Possono essere inclusi momenti di mediazione da realizzarsi presso centri culturali o presso altre strutture non appartenenti al Comune di Genova a seconda dei progetti individuali dei beneficiari.

6. Il servizio di mediazione interculturale prevede in particolare le seguenti tipologie di attività e prestazioni:
- a) facilitare la relazione e la comunicazione, sia linguistica (interpretariato) che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza ed il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza), aiutando le diverse parti nel processo di “traduzione” dei codici culturali e di linguaggio;
 - b) favorire la mediazione interculturale e sociale, aiutando sia a “decodificare” il bisogno del beneficiario che a “ricodificare” la risposta in un linguaggio a lui fruibile e comprensibile;
 - c) gestire le complessità relazionali intervenendo nelle eventuali situazioni di conflitto, che possono crearsi, e aiutando le parti a superare i blocchi comunicativi;
 - d) supportare l'équipe nel confronto e nella definizione degli approcci educativi e relazionali da adottare nei confronti dei beneficiari, nel rispetto e nella comprensione della diversità;
 - e) accompagnare i beneficiari lungo tutto il percorso di accoglienza, di tutela, di orientamento, di avvicinamento al lavoro, di inserimento lavorativo e di ricerca di collocazione alloggiative dignitose ed autonome rispetto alla prima fase garantita dal progetto locale, una volta raggiunta una prima stabilità economica;
 - f) facilitare l'accesso dei cittadini stranieri all'utilizzo delle risorse sociali, istituzionali e non;
 - g) fornire supporto ed accompagnamento presso gli sportelli pubblici e/o privati per l'espletamento delle normali pratiche amministrative, burocratiche e per favorire l'accesso e l'utilizzo delle risorse disponibili sul territorio;
 - h) provvedere alla traduzione di documenti, svolgere attività di interpretariato;
 - i) facilitare l'accesso delle persone vittime di tratta all'utilizzo delle risorse sociali, istituzionali e non;
 - j) fornire supporto necessario per facilitare il rapporto con le autorità consolari del paese di origine al fine dell'ottenimento dei necessari documenti di identità personale;
 - k) avviare i contatti e mediare i rapporti con le comunità straniere presenti in città;
 - l) avviare i contatti con i Servizi Sanitari (S.S.M, SERT, NOAC ecc.) per affrontare eventuali problematiche psico-fisiche dei beneficiari presi in carico dal progetto;
 - m) collaborare con gli operatori alla realizzazione di momenti di incontro di gruppo con i beneficiari volti alla conoscenza degli aspetti legislativi del nostro paese, prevenzione sanitaria, alimentazione e per le donne con

figli mediazione per facilitare la comprensione reciproca sugli stili educativi e di cura;

- n) in collaborazione con gli operatori realizzazione di momenti di incontro di gruppo con i beneficiari volti alla conoscenza degli aspetti legislativi del nostro paese, prevenzione sanitaria, alimentazione e per le donne con figli mediazione per facilitare la comprensione reciproca sugli stili educativi e di cura.
7. Il Comune di Genova, attraverso la struttura tecnica dell'UCST è promotore della regia complessiva dell'offerta progettuale rivolta alle persone vittime di tratta.
8. La complessità del servizio rende necessario che l'Aggiudicatario garantisca un adeguato coordinamento delle attività gestionali, a partire dalla fase di avvio del servizio fino alla valutazione finale dello stesso, passando dalla creazione e manutenzione di un data base/cruscotto di controllo del conteggio delle ore del servizio fino all'attuazione di consuntivi mensili e trimestrali sui dati del servizio, attraverso l'elaborazione del cruscotto, come da richieste del C.S.N.C.
9. Il Comune di Genova, attraverso l'Ufficio Cittadini Senza Territorio (UCST) della Direzione Politiche Sociali, gestisce, indirizza e monitora l'attività dei mediatori linguistico-culturali.
10. La complessità del servizio, rende necessario che l'Aggiudicataria garantisca uno stabile e frequente contatto e coordinamento con l'ufficio di riferimento della Direzione Politiche Sociali, fornendo anche consuntivi mensili e trimestrali sul servizio erogato. Inoltre è prevista la fornitura, in stretta connessione con l'UCST di un mediatore culturale di secondo livello di nazionalità albanese essendo tale nazionalità la maggiormente presente tra i MSNA che sono in carico al servizio
11. Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate secondo le direttive emanate in merito dal Servizio Centrale S.I.P.R.O.M.I. di ANCI Nazionale e declinate nel Manuale Unico di Rendicontazione 2018 che qui si intende integralmente richiamato.
12. La rendicontazione è accompagnata dai prospetti obbligatori previsti dal suddetto Manuale Unico di Rendicontazione 2018, e da eventuali integrazioni richieste dall'Ufficio rendicontazioni del Servizio Centrale S.I.P.R.O.I.M.I. di ANCI Nazionale.
13. La Civica Amministrazione, in presenza di richiesta di ulteriori interventi anche per aree linguistiche e culturali particolari quali, a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo, bangla, tamil, bengalese, turca, filippina, wolof, cingalese, russa, ibo, ucraino, yoruba, serbocroata e araba mediorientale, si riserva la facoltà di concordare con l'Aggiudicataria gli interventi che potrebbero rendersi necessari.
14. In funzione di quanto sopra, qualora l'Aggiudicataria abbia indicato nel progetto presentato in sede di gara, la disponibilità a garantire gli interventi relativi ad una o più aree linguistiche fra quelle su indicate, ed eventualmente

altre, è fatto obbligo alla stessa di garantire quanto offerto per tutto il periodo di validità contrattuale.

15. Il monte ore annuale complessivo richiesto per le azioni di mediazione linguistica e culturale di cui al progetto è pari a **2988** (DUEMILANOVECENTOOTTANTOTTO) ore.

3.1.1 LOTTO 1 – SERVIZI E COSTI - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Il servizio di mediazione linguistica e culturale è svolto in favore di persone titolari di protezione internazionale, titolari di protezione sussidiaria e/o che possiedano lo status di rifugiato, nonché altre eventuali forme di permesso di soggiorno come previsto dalla Legge n. 132/2018 “Decreto sicurezza” (categoria ordinari) ed in favore dei minori stranieri non accompagnati (categoria minori).
2. Il servizio di mediazione linguistica e culturale verrà svolto dalla Società Aggiudicataria, che utilizza mediatori culturali con qualifica regionale, oppure con esperienza specifica nel settore, capaci di coprire le principali lingue parlate dai beneficiari del progetto. Il catalogo linguistico coperto comprende 32 lingue e numerosi dialetti. La Società Aggiudicataria fornisce il servizio di mediazione linguistico-culturale con una presenza stabile in stretta connessione con L’UCST, e con interventi su chiamata presso le diverse strutture del progetto. I mediatori garantiscono la presenza negli uffici e nei luoghi dove avviene il primo contatto con coloro che sono presenti sul territorio e chiedono di essere inseriti nel progetto SIPROIMI locale.
3. I mediatori intervengono in tutte le fasi del percorso di accoglienza, tutela ed integrazione a seconda delle necessità valutate dalle equipe del progetto (ingresso, screening sanitario, tutela legale, definizione del progetto individuale).
4. Il servizio di mediazione linguistica e culturale tende a favorire la comunicazione ed il dialogo nelle varie fasi del progetto individuale di aiuto, facilitare la comprensione delle regole comportamento, del contesto territoriale e culturale di inserimento, garantendo il servizio di mediazione culturale in tutte le fasi principali del progetto per la totalità dei beneficiari.

3.1.2 LOTTO 1 – SERVIZI E COSTI - COORDINAMENTO

1. Per poter realizzare il servizio di mediazione linguistico-culturale è necessario prevedere specifiche azioni di coordinamento nella gestione del personale e della documentazione amministrativa, contabile e tecnica. L’Aggiudicataria è tenuta ad individuare e comunicare all’Amministrazione il coordinatore delle attività.
2. Il coordinatore gestisce le diverse tipologie di attività e di prestazioni, in particolare i compiti del coordinatore sono:
 - a) gestione e rendicontazione, sui singoli progetti, delle ore assegnate, realizzate e rimanenti;

- b) analisi delle richieste e dei bisogni dei servizi, in collaborazione con il Responsabile della Direzione Politiche Sociali;
 - c) individuazione dei mediatori interculturali e relativa assegnazione agli interventi, ai progetti e alle specifiche attività a partire dalle richieste provenienti dagli ATS e dall'UCST;
 - d) concertazione di tempi e modalità di erogazione degli interventi di mediazione interculturale, in accordo con i referenti comunali dei progetti;
 - e) segnalazione via mail agli ATS/UCST del nominativo del mediatore assegnato;
 - f) segnalazione in corso d'opera di eventuali problematiche del servizio ai referenti comunali dei progetti e comunicazione delle soluzioni adottate;
 - g) produzione mensile del dettaglio delle attività svolte nei singoli progetti. Tali report dovranno essere allegati alle fatture;
 - h) facilitazione e monitoraggio della formazione dei mediatori interculturali e dell'aggiornamento continuo dei mediatori di primo inserimento rispetto alle modalità complessive della gestione del servizio come previsto all' articolo 4.
3. Il monte ore del coordinamento, il relativo costo, sono ricompresi nel costo orario omnicomprensivo e sono stati quantificati in misura non inferiore al **7,5%** del costo unitario del servizio posto a base di gara.
4. Essendo previste tra i beneficiari persone sottoposto a tratta o sfruttamento è prevista la presenza di una mediatrice culturale esperta nella specifica tematica. La mediatrice effettuerà almeno 25 ore settimanali presso l'UCST, in uno o più giorni alla settimana stabiliti per tutta la fase del progetto e concordati con gli operatori della suddetta UOR. Le attività potranno essere svolte sia presso i locali dell'UOR che presso le strutture di accoglienza in cui le persone vittime di tratta sono ospitate. L'Aggiudicataria cura il coordinamento gestionale dell'assegnazione dei mediatori interculturali garantendo una risposta alle richieste entro e non oltre 5 giorni lavorativi.

3.2 LOTTO 2 – SERVIZI E COSTI

1. I servizi compresi nel lotto 2 concorrono unitamente alla creazione di un Centro Servizi per immigrati così' delineato:
 - a. di 5 sportelli decentrati con funzioni di informazione, comunicazione, orientamento e accompagnamento volte a facilitare e qualificare l'accesso dei cittadini stranieri, con particolare riguardo alle fragilità e vulnerabilità al sistema integrato dei servizi territoriali;
 - b. 1 sportello centrale, collocato nel territorio del centro storico che oltre alle funzioni sopra identificate svolge funzione coordinamento degli sportelli e funzioni di osservatorio tecnico.
2. Lo sportello Centrale, nella sua funzione di osservatorio è tesa all' analisi e il monitoraggio dei fenomeni migratori del Centro Storico Genovese attraverso:

- a. Il sostegno al processo di costituzione di un gruppo di rappresentanti delle nazionalità straniere maggiormente presenti agevolando la creazione di un luogo di confronto tra il gruppo e la civica Amministrazione finalizzato al dialogo e alla costruzione di percorsi di integrazione;
 - b. Redazione di report descrittivi periodici del fenomeno e divulgazione dei fenomeni osservati anche attraverso eventuali pubblicazioni concordate con la Civica Amministrazione;
2. La programmazione degli interventi, la regia, la supervisione ed il monitoraggio della qualità del servizio saranno curati dalla Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova, o da suo delegato, di concerto con la Società Aggiudicataria.

3.2.1 LOTTO 2 – SERVIZI E COSTI – MODALITA' EROGAZIONE SERVIZIO

1. È previsto un punto di accesso centrale che svolge funzioni di coordinamento e di supporto ai 5 sportelli decentrati; il punto di accesso centrale progetta, promuove e gestisce in rapporto di collaborazione con gli uffici della Direzione Politiche Sociali le attività di integrazione sociale in favore dei cittadini dei Paesi Terzi e quelle volte a favorire la convivenza sociale, attraverso tavoli di lavoro o gruppi tecnici riguardanti tematiche specifiche.
2. Le attività che l'aggiudicatario deve realizzare sono:
 - a) attività di informazione e orientamento rivolte a cittadini stranieri per favorire l'accesso ai servizi, alla conoscenza del territorio, all'aiuto nella redazione di pratiche burocratiche, nonché ad eventuali accompagnamenti;
 - b) orientamento e supporto relativamente ai servizi di prima accoglienza attività di orientamento ed informazione rivolte ai cittadini stranieri sui servizi di prima accoglienza sulle risorse fornite da Enti ed Associazioni del privato sociale che operano in rete con il Comune di Genova per rispondere ai bisogni primari (posti letto, pasti, docce ecc.); accompagnamento e indirizzo verso le stesse;
 - c) consulenza, informazione e supporto giuridico relativamente all'interpretazione e al rispetto della normativa vigente in materia di immigrazione, formazione e lavoro, nonché consulenza e supporto circa le pratiche connesse alla condizione giuridica dei cittadini stranieri in Italia, con particolare riferimento alle pratiche di richiesta e di rinnovo dei permessi di soggiorno;
 - d) orientamento lavorativo, orientamento in merito all'accesso alla formazione professionale e alla frequenza di corsi sul territorio regionale; orientamento verso reali possibilità di inserimento nel mercato del lavoro locale e nazionale; atto di indirizzo verso i centri per l'impiego o alle altre agenzie operanti nel settore;

- e) informazione e promozione al diritto allo studio informazione, orientamento e supporto nelle procedure di iscrizione ai differenti corsi scolastici esistenti sul territorio e ai corsi di apprendimento della lingua italiana; consulenza in materia scolastica in genere e per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'inserimento scolastico in Italia;
 - f) integrazione sociale promozione e supporto alla realizzazione di iniziative finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione delle espressioni sociali e culturali dei cittadini stranieri;
 - g) cooperazione sociale valorizzazione e accrescimento delle competenze locali a favore di cittadini stranieri volte a promuovere un approccio partecipativo e concertativo con le comunità interessate, anche attraverso il coinvolgimento delle Ambasciate e dei Consolati presenti sul territorio nazionale; tutti gli sportelli, compreso il punto di accesso centrale, devono dotarsi delle credenziali di accesso alle principali piattaforme informatiche in capo agli Enti competenti (es. Prefettura) al fine di garantire una efficace gestione delle pratiche in argomento.
 - h) collaborare con la Civica amministrazione nella costruzione dell'osservatorio Migranti fornendo le funzioni di segreteria organizzativa per gli incontri con i rappresentanti delle comunità straniere (reperimento delle sale per gli incontri se necessarie, raccolta e duplicazione della documentazione necessaria, registrazione e verbalizzazione degli incontri). Collaborare nella raccolta e nell'analisi dei dati descrittivi del fenomeno migratorio producendo report periodici e eventuali pubblicazioni in collaborazione con la Civica Amministrazione.
3. In particolare l'Aggiudicatario dovrà svolgere le seguenti attività in favore dei beneficiari:
- a) sportello di accoglienza per gli stranieri presso la sede del punto di accesso centrale;
 - b) colloqui individuali;
 - c) accompagnamento per le pratiche:
 - documenti (permesso di soggiorno, questioni sanitarie, relazioni con i consolati per il rilascio del passaporto, residenza, etc.)
 - d) borse lavoro in collaborazione con l'Ufficio Coordinamento Inserimenti Lavorativi (UCIL) per supporto stesura pratiche e accompagnamento degli operatori UCIL di riferimento sino al termine del percorso di aiuto della persona;
 - e) affiancamento della persona nella ricerca di lavoro attraverso colloqui settimanali;
 - f) gestione dei rimpatri volontari assistiti in collaborazione con gli enti preposti;
 - g) sostegno e accompagnamento nell'ottenimento dell'invalidità civile per utenti con gravi problemi di salute (raccolta della documentazione sanitaria, accompagnato alle commissioni ASL);

- h) iscrizione alle liste del Centro per l'Impiego degli invalidi civili;
- i) accompagnamento all'Inps per disbrigo pratiche di pensioni sociali e di lavoro;
- j) disbrigo pratiche per accesso della persona a servizi di bassa soglia:
 - mense
 - dormitori
 - contatti con enti gestori;
- k) accompagnamento alla compilazione della domanda per la casa popolare.

3.2.2 LOTTO 2 – SERVIZI E COSTI -LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. **Il punto di accesso centrale** avrà sede presso il Municipio I Centro Est, in locali messi a disposizione dal Comune di Genova a titolo gratuito; restano a carico dell'aggiudicatario le spese relative alle utenze e alla manutenzione ordinaria dei locali che dovranno essere restituiti al Comune almeno nello stesso stato di manutenzione con cui verranno consegnati. - L'orario di apertura settimanale al pubblico dello sportello centrale, che funga anche da sportello asilo, sarà pari ad almeno **30 ore** suddivise su 5 giorni settimanali per almeno 4 mattine e 4 pomeriggi. Durante l'orario di apertura al pubblico dovranno essere presenti **2 operatori (C3/D1)**.

- L'orario di back office, **con 2 operatori**, è fissato in almeno **30 ore settimanali (C3/D1)**;

2. **Le attività di supporto decentrate, gestite dai 5 sportelli**, dovranno essere ubicate presso i seguenti territori: Municipio VII Ponente, Municipio V Valpolcevera, Municipio II Centro Ovest, Municipio IX Levante, Municipio IV Media Valbisagno; dovranno essere individuate dall'aggiudicatario che si farà carico di tutte le spese.

Dovrà essere garantita l'apertura giornaliera a rotazione di almeno una sede e un monte ore settimanale complessivo non inferiore a **30 ore** suddivise su 5 giorni settimanali presso le 5 sedi con un **operatore dedicato (C3/D1)**. La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere uno spostamento delle sedi qualora ne ravvisasse la necessità rispetto ai bisogni rilevati dai territori.

Nel calcolo del costo posto a base di gara è incluso un costo pari ad euro 250,00 per ognuna delle sei sedi.

Le prestazioni devono essere erogate senza soluzione di continuità; non è prevista alcuna chiusura dello sportello. Eventuali riduzioni di orario in periodi di limitata affluenza dell'utenza dovranno essere preventivamente concordate con la Direzione Politiche Sociali.

3. **L'osservatorio tecnico** prevedrà la gestione della segreteria organizzativa degli incontri con i rappresentanti delle comunità straniere in particolare quelle maggiormente presenti nel Centro Storico genovese attraverso l'eventuale fornitura di luoghi per incontri generali e la registrazione e verbalizzazione degli stessi e la raccolta e l'analisi dei dati descrittivi del fenomeno migratorio genovese la produzione di report periodici e di eventuali pubblicazioni. Tali

attività richiederanno la fornitura indicativamente di una media di **10 ore settimanali** di un operatore D3/E1 per raccolta e elaborazione dati osservatorio e **5 ore settimanali** di un operatore C3/D1 per segreteria organizzativa.

3.3 PER TUTTI I LOTTI – SERVIZI E COSTI

1. Sono distinti in “*servizi che concorrono a determinare la base d’asta*” detti anche “*servizi a regime*” e “*servizi che non concorrono a determinare la base d’asta*” e sono schematizzati nelle tabelle di fabbisogno allegate al presente Capitolato.

2. **SERVIZI CHE CONCORRONO A DETERMINARE LA BASE D’ASTA – SERVIZI A REGIME**

I servizi in oggetto sono quelli che concorrono a determinare l’importo complessivo dell’Accordo Quadro.

La quantificazione delle basi d’asta per i servizi in questione è stata determinata secondo le linee guida adottate dalla Giunta Comunale con Delibera n. 153 del 19/07/2018.

SERVIZI CHE NON CONCORRONO A FORMARE LA BASE D’ASTA

Sono i servizi che non differiscono per tipologia da quelli a regime, ma che non concorrono a formare l’ammontare economico complessivo dell’A.Q. in quanto al momento della stipula dello stesso non ancora richiesti, né attivi.

E’ comunque interesse della Stazione Appaltante ricevere dagli operatori economici un’offerta anche in merito ai suddetti servizi, potendone eventualmente fruirne, così come previsto dal successivo paragrafo “*VARIAZIONE, POTENZIAMENTO, DIMINUZIONE RICHIESTA DEI SERVIZI: LIMITE DEL QUINTO*”

Per questa ragione, qualora la Stazione Appaltante intenda avvalersi della facoltà di utilizzare tali servizi ciò potrà avvenire solo previo accordo con il Gestore, che dovrà essere formalizzato nel contratto derivato applicativo del periodo di riferimento per ogni singolo lotto e, comunque, secondo le modalità previste dal Codice degli Appalti.

3. **SEDI**

Le sedi per lo svolgimento dell’attività del servizio dovranno essere localizzate nel comune di Genova.

L’Aggiudicatario, quanto meno **alla data di avvio del servizio**, dovrà avere la proprietà/disponibilità aziendale di una o più strutture idonea/e a garantire quantitativamente e qualitativamente la richiesta del/dei servizio/i, meglio esplicitata nel Capitolato e **regolarmente munita di regolare autorizzazione al funzionamento** da utilizzarsi per l’espletamento del/dei servizio/i, laddove

prescritta dalla legge, così come obbligatosi ai sensi dell'art. 15.3.1. n. 6 e 24 del Disciplinare.

4. **VARIAZIONE, POTENZIAMENTO, DIMINUZIONE RICHIESTA DEI SERVIZI: LIMITE DEL QUINTO**

La richiesta di erogazione del servizio potrà essere potenziata o diminuita, nonché variata nel corso della durata di ciascun affidamento, proporzionalmente alle esigenze che nasceranno nei vari territori nel corso del periodo di validità degli A.Q. e su richiesta della Stazione Appaltante e potrà essere determinata dalla variazione delle risorse proprie del Bilancio comunale e/o dalla percezione da parte del Comune di Genova di fondi integrativi e/o sostitutivi nazionali o europei.

Per **potenziamento** del servizio s'intende la richiesta da parte della Stazione Appaltante al Gestore di maggiori ore/giorni/mesi rispetto a quelle programmate nel periodo di riferimento per i servizi a regime.

Per **variazione** s'intende la richiesta da parte della Stazione Appaltante al Gestore di servizi che non hanno concorso a determinare la base d'asta, alle condizioni ed ai prezzi di cui all'offerta aggiudicata dal Gestore.

Per **diminuzione** del servizio s'intende la richiesta da parte della Stazione Appaltante al Gestore di minori ore/giorni/mesi rispetto a quelle programmate nel periodo di riferimento per i servizi a regime.

Se il potenziamento, la diminuzione o la variazione del servizio comporta aumenti o diminuzioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo previsto ed assegnato nel periodo di riferimento, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.lgs 50/2016 e dell'art. 22 del vigente Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale (di seguito "D.C.C.") di Genova. 20 del 28 aprile 2011, il Gestore è tenuto ad eseguire le suddette prestazioni alle medesime condizioni previste dal presente Capitolato e nell'Offerta Tecnica ed Economica aggiudicate all'esito della gara, senza che da ciò derivi il diritto a qualsivoglia indennizzo. In tale ipotesi verrà riconosciuto al Gestore esclusivamente il corrispettivo commisurato alle nuove prestazioni ed è sufficiente che la Stazione Appaltante invii all'Aggiudicatario una formale comunicazione tramite Posta elettronica Certificata (di seguito "Pec") con la specificazione della variazione richiesta.

Qualora, invece, il potenziamento, la diminuzione o la variazione del servizio superi il suddetto limite del quinto per interventi derivanti da maggiori finanziamenti irrogati al Comune di Genova, sarà necessario procedere ad una nuova procedura ad evidenza pubblica e troverà applicazione la disposizione di cui al successivo art. 20, comma 2, lett. d) del presente Capitolato.

ART. 4 – DURATA DEGLI ACCORDI QUADRO

1. La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è **di 24 mesi** decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'A.Q. relativo al lotto di gara.
2. In caso di estrema e particolare urgenza di svolgimento del servizio da parte della Stazione Appaltante, vista anche la particolare natura dei servizi oggetto della presente gara, nel rispetto delle tempistiche normativamente previste, l'esecuzione dell'appalto potrà avere inizio in data antecedente alla sottoscrizione del relativo A.Q.
3. Si richiama quanto previsto all'art. "4.1. Durata" del Disciplinare.

ART. 5 – RINNOVO DELL'A.Q. - PROROGA TECNICA - MODIFICHE

1. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi patti e condizioni o più favorevoli; il contratto può essere prorogato una sola volta per il periodo di ulteriori 6 mesi.
2. Si richiama quanto previsto all'art. "4.2 Opzioni e rinnovi." del Disciplinare.
3. Se durante l'esecuzione del contratto la Stazione Appaltante ravvisasse la necessità potrà disporre la diminuzione o l'aumento delle prestazioni nei limiti di un quinto del valore iniziale dell'appalto ai sensi dell'art. 106 comma 12 del codice e *dell'art. 4 del Disciplinare di gara.*
4. Le modifiche degli A.Q. e dei Contratti applicativi derivati verranno regolate secondo quanto previsto dall'art. 106 del D.lgs 50/2016, che si richiama espressamente ad integrazione del presente articolo. Laddove le modifiche ai sensi della disposizione sopra citata comportino la necessità di indire una nuova procedura d'appalto, la Stazione appaltante procederà a risolvere gli A.Q. ed i Contratti derivati applicativi ai sensi dell'art. 20 del presente Capitolato.
5. Il contratto potrà essere modificato senza necessità di una nuova procedura a norma del codice, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i valori indicati dall'art. 106, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e nei limiti di quanto stabilito *dall'art. 4 del Disciplinare di gara.*

ART. 6 – VALORE DELL'INTERO APPALTO

1. Il valore stimato dell'appalto è quello previsto nella relativa tabella di cui all'art. 3 - *Oggetto dell'appalto, importo e suddivisione in lotti* - del Disciplinare che qui si richiama integralmente.
2. Il valore massimo stimato dell'appalto (comprensivo di opzioni e rinnovi) è quello previsto dall'art. 4.2 "*Opzioni e rinnovi.*" del Disciplinare che qui si richiama integralmente e che lo determina.

3. Si precisa che il valore finale dell'appalto è quello indicato nell'A.Q. e sarà corrispondente all'offerta economica presentata dall'Operatore economico che si è aggiudicato definitivamente l'appalto.
4. La Stazione Appaltante si riserva di ordinare la quantità di servizi di volta in volta necessari e non si assume alcuna responsabilità in ordine alla quantità di servizio che sarà effettivamente ordinata. Pertanto il Soggetto Aggiudicatario non potrà esercitare nei confronti della Stazione Appaltante alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o di indennizzo, ivi compreso qualsivoglia rimborso delle spese in ragione della partecipazione alla procedura di gara a causa di una minore richiesta di servizi rispetto all'ammontare dell'accordo quadro.

ART. 7 – QUALIFICHE E REQUISITI DEL PERSONALE

7.1 LOTTO 1 – QUALIFICHE E REQUISITI DEL PERSONALE

1. I mediatori interculturali potranno essere di cittadinanza italiana, comunitaria o extracomunitaria; a tutti i mediatori è richiesta una conoscenza approfondita della propria lingua madre, anche nei suoi aspetti morfologici e sintattici, nella versione ufficiale. Sarà particolarmente apprezzata l'eventuale conoscenza di varianti dialettali o locali. Tutti i mediatori interculturali dovranno essere in possesso di ottima conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta e dovranno inoltre avere una buona conoscenza di almeno una delle principali lingue di comunicazione internazionale (inglese, francese, spagnolo). I mediatori interculturali di lingua madre italiana dovranno possedere un'approfondita e documentata conoscenza della lingua e cultura di almeno una delle aree linguistiche precedentemente segnalate.
2. Tutti i mediatori interculturali dovranno essere in possesso di specifico attestato di qualifica professionale, o in mancanza di questo, di diploma di scuola secondaria di secondo grado con esperienze documentate (minimo 1 anno, fatte salve richieste di conoscenza di lingue/dialetti/idiomi non comuni come da art. 3) di mediazione interculturale nei servizi sociali.
3. Oltre ai titoli sopra indicati, se offerto dall'Aggiudicatario in sede di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'item C.1), di cui all'art. 18.1 TABELLA LOTTO 2 MEDIAZIONE del Disciplinare di Gara, è richiesta la presenza, per tutto il periodo di validità contrattuale, dei mediatori in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea triennale, o superiore, in discipline pedagogiche, linguistiche, sociologiche, antropologiche, della comunicazione interculturale e eventuali altri titoli di specializzazione universitaria negli stessi campi, secondo il numero offerto.
4. Analogamente, se offerto in sede di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'item C.2 di cui all'art.18.1 TABELLA LOTTO 2 MEDIAZIONE del Disciplinare di Gara, è richiesta la presenza, per tutto il periodo di validità contrattuale, dei mediatori con esperienza lavorativa pregressa di almeno 3

- anni nell'ambito della mediazione rivolta ai minori e/o vittime di tratta, e/o richiedenti asilo, secondo il numero offerto.
5. L'Aggiudicataria, prima dell'avvio del servizio, deve fornire ai competenti uffici della Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova nominativi dei Mediatori Interculturali che saranno impiegati nell'esecuzione del servizio medesimo, allegando per ciascuno il relativo curriculum studiorum ed esperienziale.
 6. L'Aggiudicataria, altresì, prima dell'avvio del servizio, deve indicare una sede operativa sul territorio cittadino e comunicare alla direzione di cui sopra, il relativo indirizzo e numero di telefono fisso, un numero di cellulare e indirizzo e-mail.
 7. Tutti i mediatori interculturali devono possedere i requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di settore riferiti al servizio a cui sono assegnati. La qualificazione professionale del Mediatore Interculturale corrisponde, come livello minimo richiesto, all'inquadramento nella categoria C3/D1 del C.C.N.L. per il personale dipendente dalle cooperative del settore socio sanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo.
 8. I mediatori interculturali sono sempre tenuti a esibire negli spazi e nelle strutture e uffici pubblici apposito cartellino identificativo, fornito dall'Aggiudicataria, riportante Nome Cognome profilo professionale e denominazione della Società Aggiudicataria.
 9. L'Aggiudicataria è tenuta, per i propri operatori, soci e no, al rispetto degli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e, a richiesta del Comune di Genova, ad esibire la documentazione che lo attesti.
 10. L'Aggiudicataria dovrà anche stipulare idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte.
 11. Nel servizio di mediazione culturale dovrà operare un coordinatore che sarà responsabile del funzionamento del servizio, dei rapporti con i servizi comunali coinvolti nei progetti e nelle attività. La qualificazione professionale necessaria corrisponde all'inquadramento nella categoria E1 del C.C.N.L. per il personale dipendente dalle cooperative del settore socio sanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo. Il coordinatore deve possedere una comprovata esperienza, almeno triennale nel campo della gestione e organizzazione di servizi di mediazione interculturale.
 12. Per i mediatori dovrà essere previsto un monte ore annuale di 10 ore di formazione/aggiornamento su tematiche relative all'attività dei progetti.
 13. L'Aggiudicataria è tenuta a garantire la continuità dei progetti in corso secondo le modalità che dovranno essere concordate con la Direzione Politiche sociali del Comune di Genova.

7.2 LOTTO 2 – QUALIFICHE E REQUISITI DEL PERSONALE

1. Servizio per la realizzazione di 5 sportelli informativi e di supporto ed un punto di accesso centrale con funzioni di coordinamento:
 - a) gli operatori potranno essere di cittadinanza italiana, comunitaria o extracomunitaria; a tutti è richiesta una conoscenza approfondita della cultura delle principali aree di provenienza dei migranti;
 - b) l'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione per **lo sportello centrale 2 operatori per 30 ore** a settimana per le attività di front office e **2 operatori per 30 ore** a settimana per le attività di back office; per l'**osservatorio** un **D3/E1 per 10 ore a settimana** per l'attività di raccolta e analisi dei dati sul fenomeno migratorio **oltre un operatore per 5 ore** a settimana per le attività di segreteria; per gli sportelli decentrati dovrà mettere a disposizione **un operatore per 30 ore** a settimana;
 - c) **gli operatori** dovranno essere inquadrati nella qualifica funzionale C3/D1 del CCNL Cooperative sociali o in qualifica analoga di diverso CCNL di riferimento; dovranno essere in possesso almeno di diploma di scuola media superiore, con conoscenza di almeno una seconda lingua tra le principali lingue di comunicazione internazionale (inglese, francese, spagnolo), unitamente a due anni di esperienza nel campo dell'immigrazione maturata presso centri di ascolto e di servizi per immigrati stranieri;
 - d) per l'attività di raccolta e analisi del fenomeno migratorio gli operatori dovranno essere inquadrati al livello D3/E1 del CCNL Cooperative sociali o in qualifica analoga di diverso CCNL di riferimento e essere in possesso di uno dei seguenti titoli: diploma di laurea triennale, o superiore, in discipline pedagogiche, linguistiche, sociologiche, antropologiche, della comunicazione interculturale e eventuali altri titoli di specializzazione universitaria negli stessi campi;
 - e) per gli operatori dovrà essere previsto un monte ore annuale di 10 ore di formazione/aggiornamento su tematiche relative all'attività dei progetti;
 - f) l'Aggiudicatario dovrà preferibilmente individuare gli operatori tra i cittadini stranieri, in possesso dei requisiti richiesti, con buona conoscenza della lingua italiana;
 - g) l'Aggiudicatario dovrà predisporre e presentare al Comune, su richiesta, una pianificazione settimanale dei turni di presenza degli operatori allo sportello;
 - h) l'Aggiudicatario è tenuto per gli operatori a rispettare gli standard - secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria - di trattamento salariale, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e, a richiesta del Comune, ad esibire la documentazione che lo attesti;
 - i) l'Aggiudicatario dovrà anche stipulare idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;

- j) gli operatori rispondono all'Aggiudicatario per gli aspetti tecnici, amministrativi, organizzativi e gestionali della loro attività;
 - k) agli operatori è fatto divieto di ricevere da terzi alcun corrispettivo per le prestazioni rese riferite al presente capitolato.
2. Oltre ai titoli sopra indicati, se offerto dall'aggiudicatario in sede di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'item C.1), 18.1 TABELLA LOTTO 3 SPORTELLI del Disciplinare di Gara, è richiesta la presenza, per tutto il periodo di validità contrattuale, di operatori in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea triennale, o superiore, in discipline pedagogiche, linguistiche, sociologiche, antropologiche, della comunicazione interculturale e eventuali altri titoli di specializzazione universitaria negli stessi campi, secondo il numero offerto.
 3. L'Aggiudicatario, prima dell'avvio del servizio, deve fornire ai competenti uffici della Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova nominativi degli operatori che saranno impiegati nell'esecuzione del servizio medesimo, allegando per ciascuno il relativo curriculum studiorum ed esperienziale;
 4. Tutti gli operatori devono possedere i requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di settore riferiti al servizio a cui sono assegnati. Gli operatori dello sportello dell'asilo dovranno essere inquadrati nella qualifica funzionale C3/D1 del CCNL Cooperative sociali o in qualifica analoga di diverso CCNL di riferimento. Gli operatori dello sportello dell'Asilo sono sempre tenuti a esibire negli spazi e nelle strutture pubbliche apposito cartellino identificativo, fornito dall'Aggiudicatario, riportante Nome Cognome profilo professionale e denominazione della Società Aggiudicataria.
 5. L'Aggiudicatario è tenuto, per i propri operatori, soci e no, al rispetto degli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e, a richiesta del Comune di Genova, ad esibire la documentazione che lo attesti;
 6. L'Aggiudicatario dovrà anche stipulare idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
 7. Per gli operatori dovrà essere previsto un monte ore annuale di 10 ore di formazione/aggiornamento su tematiche relative all'attività dei progetti;
 8. L'Aggiudicatario è tenuto a garantire la continuità dei progetti in corso secondo le modalità che dovranno essere concordate con la Direzione Politiche sociali del Comune di Genova anche attraverso il mantenimento degli attuali operatori dello sportello dell'Asilo impiegati nel servizio di mediazione interculturale.
 9. L'Aggiudicatario dovrà indicare un unico responsabile del servizio anche per quanto riguarda i rapporti con il Comune; potranno essere presenti inoltre operatori volontari tenuto conto che il loro utilizzo dovrà essere integrativo e non sostitutivo del personale dipendente.

10. L'operatore responsabile dovrà essere inquadrato nella qualifica funzionale D3/E1 del CCNL Cooperative sociali o in qualifica analoga di diverso CCNL di riferimento e dovrà essere in possesso almeno del diploma di scuola media superiore, con conoscenza di almeno una seconda lingua, unitamente a quattro anni di esperienza nel campo dell'immigrazione, maturata presso centri di ascolto e di servizi per immigrati stranieri. L'Aggiudicatario è tenuto a garantire la continuità delle attività in corso secondo le modalità che dovranno essere concordate con la Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova.

7.3 PER TUTTI I LOTTI – QUALIFICHE E REQUISITI DEL PERSONALE

1. È necessario che il personale:

a) non abbia a proprio carico procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;

b) non sia stato sottoposto a misure di prevenzione o condannato, anche con sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati agli artt. 380 e 381 del codice di procedura penale (di seguito "C.P.P.") e non abbia riportato condanne con sentenza definitiva a pena detentiva non inferiore a un anno per delitti non colposi, salvi in ogni caso gli effetti della riabilitazione. A tal fine si considera condanna anche l'applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. ("patteggiamento");

c) non sia stato perpetuamente interdetto, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 38/2016 "*Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet*", da qualunque incarico, ufficio o servizio in istituzioni o in altre strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minorenni a seguito di condanna o con applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p. ("patteggiamento") per delitti di natura sessuale su minorenni o di pedopornografia.

2. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'Aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

ART. 8 – OBBLIGHI DEL GESTORE

8.1 LOTTO 1 – OBBLIGHI

1. Il Gestore è obbligato a:

- a) trasmettere alla Direzione Politiche Sociali, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva del servizio, l'elenco nominativo del personale impiegato corredato da anagrafe, numeri di telefono e e-mail, residenza, elenco delle lingue utilizzate a livello professionale, titoli professionali e/o requisiti richiesti, livello di inquadramento, tipologia di contratto. Ogni aggiornamento dell'elenco deve essere comunicato dall'Aggiudicataria entro 30 giorni dalla variazione alla Direzione Politiche Sociali;
- b) trasmettere alla Direzione Politiche Sociali i nominativi del Coordinatore prima dell'avvio del servizio unitamente a un numero di telefono fisso, cellulare e indirizzo e-mail;
- c) consegnare un documento di riepilogo degli interventi svolti elaborato sulla base della rendicontazione dei fogli firma dei mediatori interculturali;
- d) conservare copia dei fogli firma del personale impiegato con indicazione dell'ora di entrata e dell'ora di uscita, che dovrà essere messa a disposizione dei responsabili e dei funzionari del C.S.N.C. per eventuali controlli periodici;
- e) garantire l'attività di aggiornamento e supervisione dei propri operatori nel corso delle prestazioni in oggetto e comunicare la relativa pianificazione formativa all'U.O. Sistema Scolastico Cittadino;
- f) adottare gli strumenti di documentazione del lavoro individuati dal Comune di Genova e a garantirne la corretta compilazione;
- g) relazionare ogni tre mesi ed alla conclusione dell'attività circa l'andamento tecnico della gestione del servizio con indicazione dei risultati e i dati delle problematiche emerse;
- h) manlevare il Comune, comunque estraneo ai rapporti tra l'Aggiudicataria e personale dipendente, da ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa giuridico/economica, igienico/sanitaria, organizzativo/gestionale, civile e penale che potesse insorgere tanto a carico proprio quanto a carico di terzi;
- i) garantire la presenza per almeno **25 ore settimanali** presso l'UCST di una mediatrice culturale esperta nella specifica tematica della tratta o sfruttamento.

8.2 LOTTO 2 – OBBLIGHI

1. Il Gestore è obbligato a:

- a) trasmettere alla Direzione Politiche Sociali i nominativi dei Coordinatori prima dell'avvio del servizio unitamente a un numero di telefono fisso, cellulare e indirizzo e-mail;
- b) consegnare un documento di riepilogo degli interventi svolti elaborato sulla base della rendicontazione dei fogli firma degli operatori;
- c) conservare copia dei fogli firma del personale impiegato, con indicazione dell'ora di entrata e di uscita, che dovrà essere messa a disposizione dei responsabili e dei funzionari del C.S.N.C. per eventuali controlli periodici;
- d) adottare gli strumenti di documentazione del lavoro individuati dal Comune di Genova e a garantirne la corretta compilazione;

- e) relazionare ogni tre mesi e particolarmente alla conclusione dell'attività circa l'andamento tecnico della gestione del servizio con indicazione dei risultati e i dati delle problematiche emerse;
- f) garantire l'apertura settimanale al pubblico dello sportello centrale per almeno **30 ore suddivise su 5 giorni settimanali** per almeno 4 mattine e 4 pomeriggi, con la presenza di 2 operatori;
- g) garantire per i 5 sportelli ubicati presso i Municipio VII Ponente, Municipio V Valpolcevera, Municipio II Centro Ovest, Municipio IX Levante, Municipio IV Media Valbisagno l'apertura giornaliera a rotazione di almeno una sede per un monte ore settimanale complessivo non inferiore a **30 ore suddivise su 5 giorni settimanali** presso le 5 sedi con un operatore dedicato;
- h) sostenere le spese relative alle utenze e alla manutenzione ordinaria dei locali messi a disposizione dall'ente per il punto di accesso centrale e le spese per eventuali affitti per locali necessari per incontri con i rappresentanti delle comunità straniere e per la predisposizione di pubblicazioni inerenti il fenomeno migratorio.

8.3 PER TUTTI I LOTTI

1. Il Gestore è obbligato a:

- a) impiegare personale professionalmente qualificato ed in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 del presente Capitolato e, comunque, in linea con la vigente normativa nazionale e regionale;
- b) applicare integralmente per i propri dipendenti/soci lavoratori tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro (di seguito "CCNL") e negli Accordi Integrativi, territoriali ed aziendali per il settore di attività; nel caso si utilizzi altra forma contrattuale prevista dalla normativa vigente, dovrà comunque essere garantito un analogo trattamento economico rispetto a quello previsto dal CCNL di riferimento;
- c) rispettare tutte le norme vigenti in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti ed assimilati dalla vigente normativa;
- d) inviare alla Direzione Politiche Sociali, entro 10 giorni dalla sottoscrizione di ciascun contratto derivato applicativo e, comunque, prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo del personale impiegato nel servizio, corredato dai seguenti dati per ciascun operatore: dati anagrafici (data e luogo di nascita, residenza, ...), titoli professionali ed attestazione dei requisiti richiesti, livello di inquadramento, tipologia di contratto (natura giuridica, tempo determinato/indeterminato, part time di "x" ore/full time, ...), indicazione delle tipologie di attività svolte, ore mensili impiegate sul servizio finanziate dal Comune di Genova. Ogni aggiornamento dell'elenco deve essere comunicato

dall'Aggiudicatario formalmente ed almeno 48 ore prima dell'effettivo impiego;

- e) garantire la continuità nello svolgimento delle prestazioni, attraverso sostituzione di personale per assenze anche non prevedibili, con operatori di pari qualifica professionale e con i medesimi requisiti di quelli sostituiti.
2. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la presenza dei requisiti/titoli del personale impiegato dal Gestore, applicando le penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato, in difetto degli stessi.
3. Il Gestore è tenuto a fornire tutta la documentazione e/o le informazioni richieste sul personale, in particolar modo attinenti al trattamento normativo, previdenziale ed assicurativo applicato, entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. In caso di mancata risposta nei termini indicati verranno applicate le penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato.
4. In conformità a quanto previsto dell'art. 25 bis del Decreto legislativo (di seguito "*D.lgs*") n. 39/2014, il Gestore che intenda impiegare personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate, che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600 *bis*, 600 *ter*, 600 *quater*, 600 *quinquies* e 609 *undecies* del codice penale (di seguito "*C.p.*") e/o l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di tali attività, è tenuto a chiedere il certificato penale del casellario di cui all'art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica (di seguito "*D.P.R.*") n. 313/2002 che attesti l'assenza di condanne per i reati contemplati dagli articoli di cui sopra, nonché di sanzioni interdittive e di misure di sicurezza e prevenzione. Il Certificato in oggetto deve essere rinnovato ogni sei mesi. Fatte salve le sanzioni previste dall'art. 25 bis del D.Lgs n. 39/2014, in caso di inadempimento a tali obblighi e/o in caso di mancato rinnovo del certificato penale, la Stazione appaltante si riserva di applicare le penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato.
5. Il Gestore potrà avvalersi, esclusivamente in via integrativa e, comunque, mai sostituiva, del contributo di volontari. È onere del Gestore assicurare i volontari contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e provvedere al rimborso delle eventuali spese dagli stessi sostenute e documentate.
6. Il Gestore si fa garante che nei confronti del personale impiegato e dei volontari non ricorra alcuna delle condizioni di esclusione in merito a procedimenti penali meglio specificate all'art. 7 del presente Capitolato.
7. Tutti gli operatori rispondono all'organizzazione di appartenenza per gli aspetti tecnici, amministrativi, organizzativi e gestionali della loro attività.
8. Agli operatori ed al Gestore è fatto divieto di ricevere da terzi corrispettivi per le prestazioni rese oggetto del presente Capitolato. L'Aggiudicatario è garante della vigilanza su tale divieto, la cui trasgressione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 12 del presente Capitolato.
9. La Stazione appaltante si riserva, altresì, la facoltà di contestare al Gestore, mediante PEC, per giustificate ed oggettive motivazioni (segnalazioni), la

scelta del personale adibito ai servizi e di richiedere la sostituzione/rimozione dello stesso qualora, ad esempio, si verificano gravi situazioni di conflitto tra l'educatore e l'adulto da lui seguito/i e/o il suo coinvolgimento non professionale. Il Gestore è tenuto, in tali circostanze, a modificare l'organizzazione del servizio nel termine di 10 giorni dalla ricezione della suddetta PEC. Laddove non adempia nei termini previsti, senza addurre taluna giustificata motivazione, la Stazione appaltante applicherà le penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato.

10. I gestori si obbligano altresì al rispetto delle norme di cui al Manuale operatore e visitatore banca dati SIPROIMI, scaricabile dal sito web: <http://www.sprar.it>, che ciascun ente gestore dichiara di accettare come parte integrante del presente capitolato e parimenti al rispetto delle norme di cui al Manuale Unico di Rendicontazione 2018.

ART. 9 – FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E SUPERVISIONE

1. La formazione e l'aggiornamento permanente del personale, su tematiche relative alle tematiche di cui al presente appalto deve essere documentata:
 - a) da un Piano annuale di Formazione redatto dal Gestore che preveda almeno ore 10 annuali di formazione/aggiornamento di tutto il personale dedicate al consolidamento di competenze relative alle tematiche migratorie;
 - b) da un Rapporto di rendicontazione annuale che attesti la partecipazione di ciascun operatore alle formazioni/aggiornamenti di cui sopra, con specifica dell'argomento trattato e con prevalenza di frequentazione degli incontri aventi ad oggetto le tematiche attinenti al servizio dallo stesso svolto.
2. È necessario che la formazione sia effettuata da un Professionista con competenze specifiche sulle tematiche di cui al presente Capitolato e che, quindi, consenta al personale impiegato dall'Aggiudicatario di avere strumenti e metodi professionali aggiornati. Tale attività può coinvolgere anche volontari.
3. Il piano annuale delle attività di formazione deve prevedere almeno una sessione di 2 ore mensili con un professionista esperto sui temi connessi alle finalità del servizio.
4. I documenti relativi al piano di formazione e/o di supervisione devono contenere il calendario e la durata degli incontri, i partecipanti e il curriculum dei docenti e dei supervisori e devono essere inviati alla Stazione Appaltante entro i primi 12 mesi dalla stipula del contratto e aggiornati alla fine di ogni anno di valenza dell'Appalto.

ART. 10 – ALTRI OBBLIGHI DEL GESTORE

1. Il Gestore, con riferimento a ciascun contratto derivato applicativo, si impegna a:
 - a) eseguire correttamente il servizio e ad assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia, di quanto

previsto dal presente Capitolato, dal Disciplinare e da tutti i documenti ad essi allegati e/o da essi richiamati, nonché dall'offerta aggiudicata all'esito della gara;

- b) avere, almeno dieci giorni prima dell'avvio del servizio o, quanto meno all'avvio del servizio, la proprietà/disponibilità di sede/sedi munite di idonea/e all'esecuzione del/dei servizio/i regolarmente munita/e di autorizzazione al funzionamento prescritta dalla legge;
- c) dare avviso alla Stazione Appaltante, con anticipo di almeno 48 ore, dello sciopero del personale o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio;
- d) stipulare idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
- e) rispettare la normativa prevista dal Testo Unico in materia di Sicurezza (di seguito "T.U.") n. 81/2008 e s.m.i., in materia di sicurezza ed igiene del lavoro diretta alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa;
- f) manlevare la Stazione Appaltante, comunque estranea ai rapporti tra Aggiudicatario e Personale dipendente ed assimilato, da qualsiasi responsabilità amministrativa giuridico/economica, igienico/sanitaria, organizzativo/gestionale, civile e penale che potesse insorgere tanto a carico del Gestore, quanto a carico del personale dallo stesso dipendente ed assimilato e/o di terzi;
- g) osservare, nell'uso dei locali e delle relative attrezzature, la vigente normativa di sicurezza;
- h) realizzare i programmi concordati con la Direzione Politiche Sociali ed a garantire la puntuale e regolare documentazione dell'attività svolta;
- ì) rispettare l'obbligo informativo nei confronti della Stazione Appaltante adottando e garantendo la corretta e puntuale compilazione degli strumenti di documentazione del lavoro richiesti nel presente capitolato;
- j) realizzare i programmi concordati con i Servizi Sociali comunali ed a garantire la puntuale e regolare documentazione dell'attività svolta;
- k) garantire l'attività di formazione continua, l'aggiornamento permanente e la supervisione dei propri operatori e di eventuali volontari nel corso dell'attività oggetto del presente Capitolato, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali (Deliberazione della Giunta Regionale -di seguito "D.G.R."- n. 535/2015 e s.m.i.);
- l) rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali e/o sensibili;
- m) inviare al Comune di Genova la documentazione richiesta in sede di aggiudicazione e sottoscrivere l'A.Q. e i relativi contratti derivati applicativi;
- n) comunicare alla Direzione Politiche Sociali l'adesione e l'aggiudicazione di progetti e/o di bandi a cui il Gestore partecipi autonomamente rispetto al

Comune di Genova, qualora riguardino attività complementari e/o inerenti agli interventi ed alle attività del servizio, specificando gli importi assegnati, le attività in cui andranno investiti, quantificando le ore/giorni/mesi in cui tali importi verranno tradotti e gli operatori ad esse assegnati; si specifica che in tali ipotesi dovrà, ovviamente, essere assicurata la non sovrapposizione delle attività finanziate dal Comune di Genova (sia con fondi propri che con fondi nazionali/europei dallo stesso ricevuti nell'ambito del presente Capitolato) con quelle complementari/inerenti finanziate dai suddetti progetti/bandi a cui il Gestore partecipi autonomamente, che rimangono in ogni caso servizi assolutamente distinti e con fatturazione separata;

- o) informare tempestivamente, anche telefonicamente, la Direzione Politiche Sociali di eventuali problemi e/o difficoltà, contingibili ed urgenti, riguardanti l'utente in carico;
- p) inviare su richiesta della Direzione Politiche Sociali l'elenco degli eventuali reclami ricevuti con specificate le modalità di trattamento e di gestione;
- q) non ricevere da terzi alcun corrispettivo per le prestazioni rese relative al presente Capitolato, fatto salvo quanto espressamente previsto;
- r) in caso di esercizio da parte della Stazione Appaltante dell'opzione del quinto, di cui all'art. 5 del presente Capitolato, il Gestore si obbliga ad eseguire le prestazioni richieste alle medesime condizioni previste dal presente Capitolato e nell'Offerta Tecnica ed Economica aggiudicate all'esito della gara;
- s) assumersi gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della L. 136/2010. L'Aggiudicatario, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la Stazione Appaltante.

ART. 11 - VERIFICHE E CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO- VERIFICA DI CONFORMITÀ

1. La Stazione appaltante, data la particolare natura del presente appalto, si riserva di effettuare in qualunque momento verifiche e controlli, anche a campione, circa la perfetta osservanza, da parte dell'Aggiudicatario, di tutte le disposizioni contenute nell'A.Q., nel presente Capitolato ed, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità dell'attività prestata rispetto a quanto previsto nel Capitolato, nel Disciplinare, nei documenti ad essi allegati e dagli stessi richiamati, nell'offerta aggiudicata all'esito della gara, nel contratto derivato applicativo di volta in volta sottoscritto, nonché in tutte le norme di riferimento, riservandosi di applicare le penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato, ricorrendone i presupposti.
2. A conclusione di ogni singolo contratto derivato, la Stazione Appaltante esercita una verifica di conformità, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e

- qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione.
3. La Stazione Appaltante rilascia al Gestore il certificato di verifica di conformità quando risulti che il Gestore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.
 4. In caso di esito negativo della verifica di cui al comma precedente la Stazione Appaltante provvede a contestare immediatamente via PEC al Gestore l'inadempimento e/o la difformità riscontrati, potendosi avvalere in caso di mancato adempimento nel termine di 10 giorni dal ricevimento della contestazione e/o in caso di impossibilità di successivo adempimento, della garanzia di cui all'art. 18 del presente Capitolato, fatta salva l'applicazione delle penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato.
 5. Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per l'accettazione al Gestore, il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità. Il soggetto incaricato della verifica di conformità riferisce al RUP sulle eventuali contestazioni del Gestore anche ai fini dell'eventuale applicazione di penali di cui al successivo art. 12.
 6. Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento delle prestazioni eseguite ed allo svincolo progressivo della garanzia definitiva come previsto all'art. 18.

ART. 12 – PENALI

12.1 LOTTO 1 – Penali

1. Il Comune di Genova si riserva di applicare le seguenti penalità in caso di inadempienze:
 - a) La violazione delle norme di cui all'art. 8, paragrafo 8.2, **del presente Capitolato** comporta la sanzione da un minimo di euro 300,00 ad un massimo di euro 600,00;

12.2 LOTTO 2 – Penali

1. Il Comune di Genova si riserva di applicare le seguenti penalità in caso di inadempienze:
 1. La violazione delle norme di cui all'art. 8, paragrafo 8.3, **del presente Capitolato** comporta la sanzione da un minimo di euro 300,00 ad un massimo di euro 600,00;

12.3 PER TUTTI I LOTTI – Penali

1. La violazione delle norme di cui all'art. 8, paragrafo 8.4, **del presente Capitolato** comporta la sanzione da un minimo di euro 300,00 ad un massimo di euro 1.000,00;
2. La violazione delle norme di cui all'art. 9 **del presente Capitolato** comporta la sanzione da un minimo di euro 200,00 ad un massimo di euro 800,00;
3. La violazione delle norme di cui all'art. 10 comma 1, **lett. a) e r) del presente Capitolato** comporta la sanzione da un minimo di euro 300,00 ad un massimo di euro 2.000,00;
4. La violazione delle norme di cui all'art. 10 comma 1, **lett. b), c), d), f), s) e t) del presente Capitolato** comporta la sanzione da un minimo di euro 200,00 ad un massimo di euro 1.000,00;
5. La violazione delle norme di cui all'art. 10 comma 1, **lett. h), i), j), k) m), n), o), p), q) del presente Capitolato** comporta la sanzione da un minimo di euro 200,00 ad un massimo di euro 700,00;
6. La violazione delle norme di cui all'art. 10 comma 1, **lett. e), g), l), del presente Capitolato** comporta la sanzione da un minimo di euro 200,00 ad un massimo di euro 800,00.
7. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione effettuata per iscritto e trasmessa mediante PEC, rispetto alla quale l'Aggiudicatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 giorni dalla data del ricevimento della contestazione stessa. Se entro tale termine l'Aggiudicatario non fornisce alcuna motivata giustificazione scritta, ovvero qualora le stesse non fossero ritenute accoglibili, il Comune applicherà le penali previste.
8. Non è comunque precluso al Comune il diritto di sanzionare eventuali casi non espressamente contemplati, ma comunque rilevanti rispetto la corretta erogazione del servizio. In tal caso l'importo della penale verrà determinato desumendola e ragguagliandola alla violazione più assimilabile o, in mancanza, verrà graduata tra un minimo di € 100,00 ed un massimo di € 2.000,00 in base ad indicatori di gravità che verranno fissati in relazione al caso specifico e comunicati all'Aggiudicatario in sede di contestazione. Il provvedimento applicativo della penale sarà assunto dal Comune e verrà comunicato all'Aggiudicatario.
9. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nel provvedimento applicativo della stessa penalità, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa o verrà effettuato tramite pagamento a mezzo bonifico bancario a favore della tesoreria comunale.
10. **Si precisa che l'applicazione di penali di importo superiore, singolarmente o cumulativamente con riferimento al medesimo contratto, all'1% dell'importo del contratto comporterà la segnalazione del Gestore all'ANAC, come previsto dalle Linee Guida n. 6 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano**

considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice” approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016, aggiornate al D.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1008 dell’11 ottobre 2017.

ART. 13– RESPONSABILITÀ- ASSICURAZIONE PER DANNI A PERSONE E COSE

1. I danni derivanti al personale, dipendenti e non dal Gestore, ai volontari, agli utenti, a terzi ed ai materiali di proprietà del Gestore nonché alle cose in ogni modo coinvolte, nell’espletamento del servizio o – comunque – collegabili a cause da esso dipendenti, senza riserve od eccezioni, anche nel caso in cui venissero avanzate richieste di risarcimento al Comune di Genova, sono a carico esclusivo del Gestore che manleva il Comune di Genova da ogni responsabilità a riguardo.
2. A tale scopo l’Aggiudicatario, prima di dare corso all’esecuzione dell’appalto e di ciascun contratto derivato applicativo e quanto meno all’avvio del servizio dovrà dare dimostrazione di aver stipulato idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell’espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti ed a terzi ed alle cose in ogni modo coinvolte.
3. La comprova di tale adempimento verrà fornita mediante esibizione della relativa polizza in copia conforme.
4. L’omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte del Gestore non comporta l’inefficacia della garanzia nei confronti della Stazione Appaltante. In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi la polizza è stipulata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART.14 – SICUREZZA

1. In ottemperanza alla Determinazione dell’ANAC n. 3/2008 -“*Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza – L. n. 123/2007 e modifica dell’Art. 3 del D.Lgs. n. 626/1994, e Art. 86, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. n. 163/2006”* - nonché in applicazione delle norme in materia di sicurezza ed in particolare dell’art. 26, commi 3,5,6 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si prevede l’obbligo per la Stazione Appaltante di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra se stessa in qualità di Committente e l’appaltatore di servizi e/o forniture al fine di elaborare il “documento unico di valutazione dei rischi da interferenze” (DUVRI), nel quale, fornire le indicazioni operative e gestionali su come

superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza.

2. Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore di servizi e/o forniture o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
3. L'analisi svolta al fine di individuare le possibili sopracitate interferenze, nell'ambito dell'appalto, ha evidenziato come le prestazioni di cui trattasi, alla data odierna, non causano sostanzialmente interferenze ai fini ed ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n 81/08, da cui discende che il costo della sicurezza interferenze è pari a zero.
4. Tuttavia, nel rispetto del principio di Cooperazione e Coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze, sarà cura del RUP analizzare la presenza possibile di interferenze durante lo svolgimento del contratto e procedere di conseguenza alla redazione del D.U.V.R.I.
5. L'Aggiudicatario deve comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
6. L'Aggiudicatario deve porre in essere nei confronti del proprio personale tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. In particolare deve imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto. L'Aggiudicatario deve osservare e far osservare al suo personale tutte le disposizioni legislative, le norme interne ed i regolamenti vigenti all'interno delle aree del Comune di Genova dei quali sarà idoneamente informato.
7. In adempimento dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs n 81/2008 e s.m.i. il personale occupato dall'Aggiudicatario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.
8. Resta inteso che per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun Gestore, resta immutato l'obbligo per lo stesso di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico del Gestore il quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

PARTE 2 – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DEGLI ACCORDI QUADRO

ART. 15 - PREMESSE, OBIETTIVI E DESTINATARI

15.1 LOTTO 1 – Premesse, obiettivi e destinatari

1. LOTTO 1 – PREMESSE

Visto l'alto numero di stranieri presenti sul territorio comunale, l'ente attraverso il servizio di mediazione linguistica e culturale vuole garantire la copertura delle principali lingue parlate dai beneficiari del progetto. Il catalogo linguistico coperto comprende 32 lingue e numerosi dialetti.

2. LOTTO 1 – OBIETTIVI

L'obiettivo generale del servizio è, come definito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1027 del 25/10/2006, ...” *il mediatore interculturale svolge attività di mediazione tra cittadini immigrati e la società di accoglienza, promuovendo, sostenendo e accompagnando entrambe le parti nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche, nella promozione sul territorio di una cultura di accoglienza e integrazione socio economica nei confronti degli immigrati, nella valorizzazione delle culture di appartenenza, nella conoscenza dei diritti e dei doveri vigenti in Italia per gli immigrati, nell'accesso a servizi pubblici e privati. Assiste le strutture di servizio nel processo di adeguamento delle prestazioni offerte all'utenza immigrata*”.

Gli obiettivi specifici vengono raggiunti principalmente attraverso l'attività dei mediatori linguistico-culturali. Tale figura di supporto agli operatori dei servizi opera direttamente con i destinatari del servizio.

3. LOTTO 1 – DESTINATARI

Sono destinatari del servizio le persone titolari di protezione internazionale, titolari di protezione sussidiaria e/o che possiedano lo status di rifugiato, nonché altre eventuali forme di permesso di soggiorno come previsto dalla Legge n. 132/2018 “Decreto sicurezza” come modificato dal Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130 (categoria ordinari) ed in favore dei minori stranieri non accompagnati (categoria minori).

15.2 LOTTO 2 – Premesse, obiettivi e destinatari

1. LOTTO 2 – PREMESSE

Il servizio nasce per garantire ai cittadini stranieri presenti a Genova un punto di riferimento che possa fornire un supporto giuridico, orientativo, informativo relativamente all'accesso ai servizi di cui i richiedenti possano essere destinatari e prevedere un luogo di confronto tra la civica amministrazione e i rappresentanti delle comunità straniere.

2. LOTTO 2 – OBIETTIVI

Gli obiettivi del servizio sono quelli di fornire ai destinatari le attività di informazione e orientamento per favorire l'accesso ai servizi, fornire supporto giuridico, orientamento lavorativo, promozione al diritto allo studio e integrazione sociale in genere.

3. LOTTO 2 – DESTINATARI

Sono destinatari del servizio le persone titolari di protezione internazionale, titolari di protezione sussidiaria e/o che possiedano lo status di rifugiato, nonché altre eventuali forme di permesso di soggiorno come previsto dalla Legge n. 132/2018 “Decreto sicurezza” come modificato dal Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130 (categoria ordinari) ed in favore dei minori stranieri non accompagnati (categoria minori).

ART. 16 – CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

16.1 LOTTO 1 – CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

1. LOTTO 1 – CONTENUTI DEL SERVIZIO – ACCESSO

Il servizio di mediazione interculturale si sostanzia nelle attività descritte analiticamente nell'art. 3, paragrafo 1 del presente capitolato.

L'accesso ai servizi avviene mediante presa in carico dell'ufficio cittadini senza territorio UCST e ATS.

2. LOTTO 1 –MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio viene svolto nelle modalità e secondo le caratteristiche indicate nell'art. 3, paragrafo 1.

3. LOTTO 1 – UNITA' DI MISURA DELLA PRESTAZIONE

L'unità di misura è il “Costo orario del servizio” e comprende tutte le voci di spesa elencate nell'art. 3, paragrafo 2.

16.2 LOTTO 2 – CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

1. LOTTO 2 – CONTENUTI DEL SERVIZIO – ACCESSO

L'accesso ai servizi avviene autonomamente da parte dei possibili destinatari. È prevista la costruzione di una attività di osservatorio del fenomeno migratorio sul territorio Genovese attraverso in particolare il confronto con i rappresentanti delle comunità straniere genovesi.

2. LOTTO 2 –MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio viene svolto nelle modalità e secondo le caratteristiche indicate nell'art. 3, paragrafo 2.

3. LOTTO 2 – UNITA' DI MISURA DELLA PRESTAZIONE

L'unità di misura è il “Costo orario del servizio” e comprende tutte le voci di spesa elencate nell'art. 3, paragrafo 2.

PARTE 3 - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 17 – PAGAMENTI

1. L'Aggiudicatario dovrà inviare fattura elettronica mensile posticipata sulla base del servizio effettivamente reso a seguito dell'attivazione di ciascun contratto derivato applicativo.
2. Data la complessità dell'esame di tale documentazione, il Comune di Genova procederà al pagamento della fattura elettronica completa di tutti i dati richiesti, entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della fattura, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.
3. Si stabilisce sin d'ora che il Comune di Genova potrà rivalersi per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'Aggiudicatario, del rimborso di spese, del pagamento di penali, mediante ritenuta da operarsi in sede di pagamento della fatturazione di cui sopra e/o incameramento della cauzione.
4. Il Comune non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.
5. Ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis D.Lgs 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
6. L'Aggiudicatario è obbligato ad emettere fattura elettronica: in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti; inoltre il Comune di Genova provvederà a rigettare le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati:
 - a) l'indicazione della partita IVA del Comune di Genova (Partita IVA 00856930102);
 - b) la numerazione progressiva;
 - c) il numero d'ordine;
 - d) i codici identificativi (IPA: R224QF) comunicati dal Comune, tramite la Direzione Politiche sociali, per l'emissione della fattura elettronica. Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata alla Società via PEC;
 - e) gli estremi identificativi del contratto di riferimento - Campo: Dati contratto e CIG derivato;
 - f) la data di emissione;
 - g) il titolo di esenzione da IVA e/o da imposta di bollo;
 - h) la dicitura: "*scissione dei pagamenti art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972*", laddove prevista;
 - i) eventuali altri dati, richiesti dalla Stazione appaltante per eventuali necessità di rendicontazione separata attinente a fondi e/o a progetti particolari.
7. Nel caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00 ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 il Comune di Genova prima di effettuare, a qualunque

- titolo, il suddetto pagamento verifica, anche in via telematica, se il Gestore è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procede al pagamento, segnalando la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.
8. Se sono stati acquistati servizi ai sensi dell'art. 3 del presente Capitolato, mediante fondi che richiedono una separata rendicontazione, il Gestore è tenuto ad emettere distinte fatture, secondo le indicazioni che verranno di volta in volta forniti dal Comune di Genova.
 9. La liquidazione è subordinata alla verifica della regolarità della prestazione ed alla regolarità del D.U.R.C.; in caso di irregolarità del DURC si procederà ai sensi e agli effetti di legge.
 10. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, devono essere eseguiti per il totale dovuto tramite conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi. L'Aggiudicatario si impegna a comunicare, entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della L. n. 136/2010 e s.m.i.
 11. Per la rendicontazione si richiama il Manuale Unico di Rendicontazione 2018 del Servizio Centrale S.I.P.R.O.I.M.I. di ANCI Nazionale ed i relativi allegati.

ART. 18 – AGGIUDICAZIONE - STIPULA DELL'A.Q. - GARANZIA FIDEIUSSORIA A TITOLO DI CAUZIONE DEFINITIVA

1. L'appalto verrà aggiudicato secondo quanto previsto dall'art. 23, “*Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto*” del Disciplinare di gara ed il contratto verrà stipulato nella forma dell'A.Q., secondo lo schema allegato ed approvato al bando di gara ed alla Determina Dirigenziale (di seguito “D.D.”) di Indizione. Si richiama l'art. 23 del Disciplinare quale parte integrante e sostanziale del presente articolo.
2. Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva - L'Aggiudicatario sarà il solo ed unico responsabile del corretto ed efficiente esercizio del Servizio, nonché dell'organizzazione dell'attività imprenditoriale. Per tale motivo, l'Aggiudicatario ai sensi dell'art. 103 D.lgs 50/2016, ai fini della sottoscrizione dell'A.Q. deve costituire una garanzia, denominata "Garanzia Definitiva" a sua

scelta sotto forma di fideiussione bancaria/polizza fideiussoria con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 D.lgs 50/2016, pari al 10% dell'importo complessivo dell'A.Q., la quale deve essere espressamente richiamata nei contratti derivati.

3. La garanzia definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dall'A.Q. e dai contratti applicativi derivati, per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse ed a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'Ente Gestore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno determinato dall'Ente Gestore ed a favore del Comune. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità finale a conclusione, cioè, dell'intero appalto, compreso l'eventuale esercizio dell'opzione di proroga tecnica.
4. La Stazione Appaltante può richiedere all'Aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Ente Gestore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.lgs 50/2016, per la garanzia provvisoria.
5. La Stazione Appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Ente Gestore.
6. La Stazione Appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Ente Gestore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene prestato il servizio.
7. La Stazione Appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
8. La mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica il lotto al concorrente che segue nella graduatoria.
9. La garanzia fideiussoria in oggetto a scelta dell'Aggiudicatario può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.lgs 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957,

- comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.
10. La garanzia di cui al presente articolo è progressivamente svincolata in misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'A.Q., nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di conclusione dell'appalto, compresa eventuale proroga tecnica. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Ente Gestore degli stati di avanzamento dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'A.Q., in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
 11. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità finale e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.
 12. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'Ente Gestore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della Stazione Appaltante. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
 13. Si opera espresso richiamo all'art. 103 del D.lgs 50/2016 per quanto non previsto nel presente articolo ad integrazione, per quanto compatibile, dello stesso.

ART. 19 - RISOLUZIONE DELL'A.Q, DEI CONTRATTI DERIVATI E RECESSO

1. **Risoluzione del contratto-** Il Comune di Genova procede a risolvere l'A.Q. ed i contratti derivati applicativi ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, qualora l'Aggiudicatario non adempia agli obblighi assunti con la stipula dell'A.Q e/o dei predetti contratti con la perizia, la buona fede e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiamo causato disservizio per il Comune, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'Aggiudicatario stesso nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione vietata ai sensi dell'art. 48, co. 9 del D.lgs 50/2016, cessione anche parziale del contratto in deroga a quanto previsto dall'art. 21 del presente Capitolato.
2. Nello specifico, inoltre, il Comune risolve di diritto l'A.Q. ed i contratti derivati applicativi, quando:

- a) nei confronti dell'Aggiudicatario sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'Aggiudicatario sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 D. lgs 50/2016;
- c) nei confronti dell'Aggiudicatario vengano riscontrati inadempimenti contrattuali quali, a titolo solo meramente esemplificativo e non esaustivo:
- grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni e/o errore grave nell'esercizio delle attività;
 - violazioni alle norme in materia di sicurezza o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
 - transazioni di cui al presente appalto in violazione di quanto prescritto dall'art. 3 della L. n. 136/2010;
 - applicazioni delle penali previste nell'art. 12 del presente Capitolato per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo dell'A.Q.;
 - assenza di giustificazioni ritenute valide dall'Amministrazione, a seguito della terza contestazione di inadempimento;
- d) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs 50/2016, quale ad esempio il superamento del limite del quinto previsto dall'art. 3 del presente Capitolato;
- e) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs 50/2016 sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del predetto decreto, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2, del medesimo decreto sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- f) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1 del D.lgs 50/2016 e avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1 del medesimo decreto;
- g) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE;

- h) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, nonché offerta di protezione, o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento, ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a o qualsiasi titolo nell'esecuzione del servizio e di cui lo stesso venga a conoscenza.
3. L'A.Q. ed i contratti derivati applicativi saranno risolti di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera raccomandata AR o PEC, di volersi avvalere di una o più delle clausole risolutive indicate al comma precedente ad eccezione di quella prevista dalla lettera c).
 4. Nelle ipotesi di cui al comma 2 lett. c), laddove l'inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Aggiudicatario sia grave, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, la Stazione Appaltante provvederà a contestare gli addebiti all'Aggiudicatario, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni.
 5. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che il Gestore abbia risposto, la Stazione Appaltante dichiarerà risolto l'A.Q. ed i contratti derivati applicativi.
 6. Laddove l'inadempimento di cui al comma 2 lett. c) non sia grave, ma si sostanzi in un mero ritardo, la Stazione Appaltante assegna un termine di dieci giorni (salvo i casi di urgenza che possono richiedere termini anche inferiori) entro i quali l'Aggiudicatario deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve l'A.Q. ed i contratti derivati applicativi.
 7. Nel caso di risoluzione dell'A.Q. e dei contratti applicativi derivati l'Aggiudicatario ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento dell'A.Q. e dei contratti applicativi derivati.
 8. Resta in ogni caso salvo il diritto della Stazione Appaltante di agire nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento dei danni e/o per l'applicazione penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato. Si opera espresso richiamo l'art. 108 del D.lgs 50/2016 per quanto non previsto nel presente articolo ad integrazione, per quanto compatibile, dello stesso.
 9. **Recesso dal contratto** - Sarà facoltà della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile e dell'art. 109 D.lgs 50/2016 esercitare la facoltà di recesso dall'A.Q. e dai contratti applicativi derivati per le seguenti motivazioni, che si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) intervenute modifiche normative nazionali o regionali significative per l'impianto ed il funzionamento dei servizi oggetto del presente Capitolato;

- b) modifica dell'interesse pubblico connessa al variare dei fenomeni sociali che interessano i territori di più lotti, tale da rendere i servizi oggetto del presente capitolato meno efficaci e meno rispondenti ai bisogni della popolazione target individuata;
- c) riscontro positivo, a seguito della stipula dell'A.Q. di elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011, come previsto dall'art. 23-” *AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO*” del Disciplinare che qui si richiama integralmente.

10.La Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione tramite raccomandata A/R o PEC al Gestore da darsi con un preavviso di quattro mesi decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi ed effettua la verifica la regolarità degli stessi. Si opera espresso richiamo l'art. 109 del D.lgs 50/2016 per quanto non previsto nel presente articolo ad integrazione, per quanto compatibile, dello stesso.

ART. 20 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBENTRO DI UN ENTE TERZO

1. È vietata la cessione totale o parziale dell'A.Q. e dei contratti derivati applicativi, a pena di nullità ai sensi dell'art. 105, co. 1, del D.lgs 50/2016, salvo il diritto in capo alla Stazione Appaltante di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.
2. La modifica in merito alla titolarità dell'Aggiudicatario o della composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta potrà essere effettuata, senza necessità di una nuova procedura di affidamento, solo ai sensi ed entro i limiti di cui all'art. 106, co. 1, lett. d, n. 2 ed all'art. 48, commi 17 e 18, del D.lgs 50/2016.
3. L'inosservanza dei divieti di cui all'art. 48, comma 9, D. lgs 50/2016 comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità dell'A.Q. e dei contratti derivati applicativi, salvo il diritto in capo alla Stazione Appaltante di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.
4. In ogni caso l'Ente terzo subentrante nella fase di aggiudicazione o nella successiva fase di esecuzione dell'A.Q. e/o dei contratti derivati applicativi, deve comunicare alla Stazione Appaltante il proprio subentro entro 10 giorni dallo stesso e tramite PEC e consegnare i documenti che attestano il possesso dei requisiti di qualificazione richiesti dal Disciplinare.
5. La Stazione Appaltante precederà ad accertare il possesso dei requisiti del nuovo soggetto ed a verificare se il subentro configura il tentativo di eludere le norme del codice.

6. La Stazione Appaltante si potrà opporre al subentro se in fase di verifica emergono elementi contrastanti, con particolare riferimento ai requisiti di carattere generale che deve possedere il subentrante e se riscontra la violazione degli articoli sopra citati del D. lgs 50/2016.
7. In tale ultima ipotesi, ai sensi dell'art. 106, co. 6 D. lgs 50/2016, la Stazione Appaltante provvederà a risolvere il contratto ai sensi dell'art. 20, lett. d) del presente Capitolato ed ad indire una nuova procedura d'appalto.

ART. 21 - CESSIONE DEL CREDITO

1. La cessione del credito vantato dal Gestore nei confronti della Stazione Appaltante è regolata dall'art. 106, co. 13 del D.lgs 50/2016.
2. Ai fini dell'opponibilità alle Stazioni Appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Stazione Appaltante.
3. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle Stazioni Appaltanti qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al Gestore cedente ed al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.
4. Il rifiuto della cessione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà avvenire in caso di utilizzo di fondi integrativi nazionali o europei, per i quali la relativa Convenzione nega espressamente la cessione dei suddetti fondi a terzi.
5. In ogni caso la Stazione Appaltante a cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base all'A.Q. ed ai contratti derivati applicativi con questo stipulati.
6. Si opera espresso richiamo l'art. 106 del D.lgs. 50/2016 per quanto non previsto nel presente articolo ad integrazione, per quanto compatibile, dello stesso.

ART. 22-SUBAPPALTO

1. E' vietato il subappalto.

ART. 23 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Genova rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

ART. 24 – SPESE RELATIVE ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO ED ALTRI ONERI

1. **Le spese relative alla pubblicazione** del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico di tutti gli

aggiudicatari dei lotti, suddivise tra gli stessi in proporzione al relativo valore e dovranno essere rimborsate alla Stazione Appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

2. L'importo presunto delle spese di pubblicazione quantificate, in via di larga massima e salvo conguaglio è individuato nel bando di gara. La Stazione Appaltante comunicherà agli Aggiudicatari l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
3. **Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese** contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione dell'A.Q. e dei contratti derivati applicativi.
4. Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

ART. 25 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Per il trattamento dei dati personali si opera espresso rinvio a quanto previsto dall'art. 12 dello schema di A.Q. e dall'art. 17 dello schema di contratto derivato applicativo, allegati al Bando di Gara ed approvati con la D.D. di indizione.